



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA DELL'AIUTO
GORGONZOLA
5 luglio 2015



NOTIZIARIO della COMUNITÀ

È VILE SCARTARE GLI ANZIANI, SIAMO LORO GRATI



Cari fratelli e sorelle, buongiorno.

La catechesi di oggi e quella di mercoledì prossimo sono **dedicate agli anziani**, che, nell'ambito della famiglia, sono i nonni, gli zii.

Oggi riflettiamo sulla problematica condizione attuale degli anziani, e la prossima volta, cioè il prossimo mercoledì, più in positivo, sulla vocazione contenuta in questa età della vita.

Grazie ai progressi della medicina **la vita si è allungata**: ma la **società non si è "allargata" alla vita!**

Il numero degli anziani si è moltiplicato, ma le nostre società non si sono organizzate abbastanza per fare posto a loro, con giusto rispetto e concreta considerazione per la loro fragilità e la loro dignità.

Finché siamo giovani, siamo indotti a ignorare la vecchiaia, come se fosse una malattia da tenere lontana; quando poi diventiamo anziani, specialmente se siamo poveri, se siamo malati soli, sperimentiamo le lacune di una società programmata sull'efficienza, che conseguentemente ignora gli anziani.

E gli anziani sono una ricchezza, non si possono ignorare.....

In Occidente, gli studiosi presentano il secolo attuale come il secolo dell'invecchiamento: i figli diminuiscono, i vecchi aumentano. Questo sbilanciamento ci interpella, anzi, è una grande sfida per la società contemporanea.

Eppure una cultura del profitto insiste nel far apparire i vecchi come un peso, una "zavorra". Non solo non producono, pensa questa cultura, ma sono un onere: insomma, qual è il risultato di pensare così? Vanno scartati.

Non si osa dirlo apertamente, ma lo si fa! C'è qualcosa di vile in questa assuefazione alla cultura dello scarto. Ma noi siamo abituati a scartare gente. Vogliamo rimuovere la nostra accresciuta paura della debolezza e della vulnerabilità; ma così facendo aumentiamo negli anziani l'angoscia di essere mal sopportati e abbandonati...

Questi anziani dovrebbero invece essere, per tutta la società, la riserva sapienziale del nostro popolo. Gli anziani sono la riserva sapienziale del nostro popolo! Con quanta facilità si mette a dormire la coscienza quando non c'è amore!» (Solo l'amore ci può salvare, Città del Vaticano 2013, p. 83).

E così succede. Io ricordo, quando visitavo le case di riposo, parlavo con ognuno e tante volte ho sentito questo: "Come sta lei? E i suoi figli? - Bene, bene - Quanti ne ha? - Tanti. - E vengono a visitarla? - Sì, sì, sempre, sì, vengono. - Quando sono venuti l'ultima volta?". Ricordo un'anziana che mi diceva: "Mah, per Natale". Eravamo in agosto! Otto mesi senza essere visitati dai figli, otto mesi abbandonata! Questo si chiama peccato mortale, capito?

Nella tradizione della Chiesa vi è **un bagaglio di sapienza che ha sempre sostenuto una cultura di vicinanza agli anziani**, una disposizione all'accompagnamento affettuoso e solidale in questa parte finale della vita. Tale tradizione è radicata nella Sacra Scrittura, come attestano ad esempio queste espressioni del Libro del Siracide: «*Non trascurare i discorsi dei vecchi, perché anch'essi hanno imparato dai loro padri; da loro imparerai il discernimento e come rispondere nel momento del bisogno*» (Sir 8,9).

Gli anziani sono uomini e donne, padri e madri che sono stati prima di noi sulla nostra stessa strada, nella nostra stessa casa, nella nostra quotidiana battaglia per una vita degna. **Sono uomini e donne dai quali abbiamo ricevuto molto**. L'anziano non è un alieno. **L'anziano siamo noi: fra poco, fra molto, inevitabilmente comunque, anche se non ci pensiamo. E se noi non impariamo a trattare bene gli anziani, così tratteranno a noi.**

Fragili siamo un po' tutti, i vecchi. Alcuni, però, sono particolarmente deboli, molti sono soli, e segnati dalla malattia. Alcuni dipendono da cure indispensabili e dall'attenzione degli altri. Faremo per questo un passo indietro?, li abbandoneremo al loro destino? **Una società senza prossimità, dove la gratuità e l'affetto senza contropartita – anche fra estranei – vanno scomparendo, è una società perversa.**

Una comunità cristiana in cui prossimità e gratuità non fossero più considerate indispensabili, perderebbe con esse la sua anima.

Dove non c'è onore per gli anziani, non c'è futuro per i giovani.

ORARI SEGRETERIE PARROCCHIALI

SAN CARLO: ore 9.00 - 11.00 e 16.30 - 18.30 (escluso sabato pom.) TEL: 029511415
PROTASO E GERVASO: 9.30 - 11.00 e 15.00 - 18.00 (escluso sabato pom.) TEL 029513273
Questo NOTIZIARIO è leggibile anche sul sito parrocchiale: www.chiesadigorgonzola.it.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA:

Domenica 5 Luglio: ore 11.30: presentazione Battezzandi
ore 16: Rosario al Cimitero
Lunedì 12: ore 16: Battesimi in Prepositurale

*Ricordiamo che con la prima domenica di luglio - 5/7 è entrato in vigore
l'orario ESTIVO DOMENICALE delle S. Messe:*

- è sospesa la S.Messa delle 7.30 in San Carlo
- in Prepositurale la Messa delle 8.30 è anticipata alle ore 8.00

* * * * *

Nella Conferenza stampa del Santo Padre durante il volo di ritorno dalle Filippine di lunedì, 19 gennaio 2015, **Jan-Christoph Kitzler della Ard, la radio tedesca, ha chiesto:** Santo Padre, vorrei ritornare un attimo all'incontro che ha avuto con le famiglie. Lì ha parlato della "**colonizzazione ideologica**". Ci potrebbe spiegare un po' meglio il concetto?

Papa Francesco: La colonizzazione ideologica: dirò soltanto un esempio, che ho visto io. Vent'anni fa, nel 1995, una Ministro dell'Istruzione Pubblica aveva chiesto un grosso prestito per fare la costruzione di scuole per i poveri. Le hanno dato il prestito a condizione che nelle scuole ci fosse un libro per i bambini di un certo grado di scuola. Era un libro di scuola, un libro preparato bene didatticamente, dove si insegnava la teoria del *gender*.

Questa donna aveva bisogno dei soldi del prestito, ma quella era la condizione. Furba, ha detto di sì e ha fatto fare anche un altro libro e li ha dati tutti e due, e così è riuscita... Questa è la colonizzazione ideologica: entrano in un popolo con un'idea che non ha niente a che fare col popolo; con *gruppi* del popolo sì, ma non col popolo, e colonizzano il popolo con un'idea che cambia o vuol cambiare una mentalità o una struttura.

Durante il Sinodo i vescovi africani si lamentavano di questo, che è lo stesso che per certi prestiti si impongano certe condizioni.

Ma non è una novità questa. Lo stesso hanno fatto le dittature del secolo scorso. Sono entrate con la loro dottrina. Pensate ai "Balilla", pensate alla Gioventù Hitleriana... Hanno colonizzato il popolo, volevano farlo.

Ma quanta sofferenza! I popoli non devono perdere la libertà. Il popolo ha la sua cultura, la sua storia; ogni popolo ha la sua cultura. Ma quando vengono condizioni imposte dagli imperi colonizzatori, cercano di far perdere ai popoli la loro identità e creare uniformità.

Queste sono le "colonizzazioni ideologiche". C'è un libro - scusatemi, faccio pubblicità - c'è un libro, forse lo stile è un po' pesante all'inizio, perché è scritto nel 1907 a Londra... A quel tempo lo scrittore ha visto questo dramma della colonizzazione ideologica e lo descrive in quel libro. Si chiama *Lord of the World*. L'autore è Benson, scritto nel 1907, vi consiglio di leggerlo. Leggendolo capirete bene quello che voglio dire con "colonizzazione ideologica".



Comunità
Pastorale
Madonna
dell' Aiuto
via Matteotti, 30
Gorgonzola
0295300616
argentia.it
cinema.teatro@
argentia.it

Sala Argentia Cinema-Teatro - Sala della Comunità

LUNEDI' 29 GIUGNO 2015 SALA ARGENTIA HA CHIUSO LE ATTIVITÀ PER IL PERIODO ESTIVO

SALA ARGENTIA RINGRAZIA IL SUO PREGIATISSIMO PUBBLICO
E AUGURA BUONE VACANZE ARRIVEDERCI !!!

DA NON PERDERE - SAVE THE DATE

VENERDI' 4 settembre 2015 - ore 21

**Kick Off - Calcio d'inizio (GRANDE SERATA)
Presentazione Attività Stagione 2015-16**

ORARI SS. MESSE: feriali - 9.00 - 18.30 (Venerdì ore 20.45): Protaso e Gervaso ---- 8.30 (San Carlo)

FESTIVE: - 9.30 - 11.30 - 18.30 (San Carlo) -- 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00 (Protaso e Gervaso)

PREFESTIVE: 18.30 (Protaso e Gervaso) ---- 20.00 (San Carlo)

CONFESSIONI: San Carlo: sabato ore 14.30 - 18.00 -

Prepositurale: Sabato pomeriggio: 15.00 - 18.00 + Messe feriali del mattino